

10 Marzo 2018

I domenica di Quaresima (anno C)

### **Crescere nella Conoscenza!**

“O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita” (Colletta).

Nella colletta di questa prima domenica di Quaresima, la Chiesa chiede per i suoi fedeli, come segno della conversione di crescere nella conoscenza di Gesù e di tradurlo in vita. Così facendo ci indica di seguire le orme di Gesù, che pieno di Spirito Santo, si ritira nel deserto per quaranta giorni.

*In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».*

*Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».*

*Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».*

*Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato (Lc 4, 1-13).*

Colpisce come Gesù, vada nel deserto pieno di Spirito Santo e da Lui guidato. Quindi la Quaresima, possiamo dire, inizia con un'eccedenza di vita divina. Quivi, Gesù, risiede per quaranta giorni e si lascia tentare dallo Spirito maligno. Un vero e proprio combattimento.

- Una prima indicazione per conoscere Gesù è proprio questa: nella lotta spirituale conosciamo sempre meglio il Suo Volto. Lo Spirito è il maestro interiore che sta con noi. Non siamo soli.

Gesù, ci dice poi l'evangelista Luca, in questo tempo non mangia nulla, ma quando il tempo prefissato scade, ha fame. Normale, diremmo, dopo un tempo così lungo...

- Un'altra connotazione dell'entrare in comunione con il Mistero di Dio è che la fame biologica, spesso è come dimenticata, perché la posta in gioco è molto alta. Solo quando c'è la fine di questo essere in alto, in intimità con Gesù, riemerge la natura. Nel silenzio conosciamo il mistero alto e la nostra povertà. Il limite.

E qui si avvicina il tentatore. Fino a questo punto il mese Ignaziano di Gesù, era andato fondamentalmente bene, ora, nell'indigenza, quando la fame si fa sentire, entra il demonio. Ed entra con una serie di suggerimenti molto normali, il primo riguarda la salute, poi il successo e infine un po' di protagonismo.

- Una terza indicazione per conoscere il mistero di Gesù, la troviamo proprio in questo dialogo. Gesù, ai consigli distorti del demonio che deforma la Parola, risponde con la retta Parola di Dio. Si conosce Gesù nei pozzi della Scrittura. Meditando giorno e notte la sua legge, questa penetra nel cuore e il credente, parla con parole della Scrittura. Così facendo cresce in Cristo e sconfigge il diavolo che si allontana, almeno per ora, perché la vita tutta è un continuo combattimento. «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore» (Rom 10,8-13).

“Se non vieni ogni giorno ai pozzi, se non attingi ogni giorno l'acqua, non solo non potrai dar da bere agli altri ma soffrirai anche tu la sete della Parola di Dio” (Origene).

*Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.*

Certi che «chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».